UNIVERSITÀ
La cura Compagno rende 28 milioni

A pagina II

CONSUNTIVO Il rettore Compagno: «È un bilancio di svolta»

L'Università taglia 28 milioni di spesa

PALAZZO FLORIO La sede del rettorato di Udine

UDINE - Dopo il risanamento raggiunto l'anno scorso, il bilancio consuntivo d'Ateneo registra un risultato di gestione di 2,3 milioni di euro, nel quadro di un avanzo di amministrazione complessivo di 53,02 milioni, di cui 50,76 milioni di fondi vincolati, cioè già destinati al sostegno della ricerca, della didattica e dell'edilizia. Il documento contabile è stato approvato ieri all'unanimità dal Cda dopo il parere positivo unanime del Senato accademico.

Pur in presenza di entrate complessive decrescenti del 8,45%, pari a circa 15,8 milioni di euro, è proseguito l'impegno per razionalizzare e qualificare la spesa complessiva, che ha registrato impegni di spesa inferiori del 15,69%, pari a circa 28 milioni di euro. Il risultato positivo è stato reso possibile grazie all'attenta gestione delle attività, all'aumento dell'incidenza delle quote premiali, ad entrate straordinarie rispetto al bilancio di previsione per circa 7 milioni di euro, che hanno consentito per la prima volta di procedere ad accantonamenti prudenziali per oltre 6 milioni di euro.

La quota premiale, legata ai risultati della didattica e della ricerca, è aumentata del 21,7%, passando da 8,9 milioni nel 2010 a 10,8 milioni di euro nel 2011, portando il Fondo di finanziamento ordinario assegnato nel 2011 a 76,8 milioni di euro. A fronte di una media nazionale del 12% di incidenza delle risorse per "merito" sul Ffo, Udine si distingue con una media del 14,5%, in crescita rispetto all'11,8% del 2010. Soddisfatto il rettore Cristiana Compagno: «È un bilancio di svolta che dimostra la solidità del nostro Ateneo, condizione indispensabile per le strategie di consolidamento, crescita e internazionalizzazione, per aumentarne l'attrattività e il bacino d'utenza, anche attraverso alleanze con altri atenei». «Il consuntivo 2011 – sottolinea il rettore – registra tre primati: il consistente aumento dell'incidenza della quota premiale sul Ffo che limita l'effetto negativo derivante dalla riduzione sistemica dei finanziamenti statali e certifica, con Udine nella top ten nazionale, la qualità della didattica e della ricerca svolta nel nostro Ateneo; l'ottimizzazione dell'efficienza operativa nella gestione, e il passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale con l'adozione, per la prima volta, del bilancio unico con tre anni di anticipo rispetto alla previsione di legge».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.